

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685-869

IN DIFESA DELLA SOVRANITÀ E DEI DIRITTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Interpellanza di Gullo alla Camera sull'inaudito intervento prefettizio

Aperte critiche della stampa governativa - Il giudizio del « Corriere della Sera » - La segreteria romana del P.R.I. attacca il prefetto, il ministro dell'Interno e la D.C.

La situazione senza precedenti veniva a creare al Consiglio provinciale in seguito al preannunciato intervento prefettizio, studiato e attuato dal proposito di impedire che l'assemblea esprimesse una maggioranza democratica in una seduta regolarmente convocata e regolarmente svoltasi, ha avuto grande risonanza nazionale. Non solo viene posto in rilievo il carattere eccezionale della situazione in generale e della seduta in particolare, ma si giustifica e si sostiene sulla legittimità o meno dell'intervento.

Contro il sopruso e la faziosità dc unità di tutti i democratici!

La Democrazia Cristiana, avendo costituito il formarsi nel Consiglio provinciale di Roma, di una nuova maggioranza di forze democratiche che segnava il fallimento del tentativo da essa compiuto — in alleanza col MSI — di impadronirsi della Amministrazione provinciale, non ha saputo rassegnarsi a rispettare le regole di ogni democrazia. Ha però provveduto l'intervento prefettizio e l'arbitraria ed illegale nomina di un Commissario prefettizio.

La segreteria della Federazione — mentre plaude all'azione dei consiglieri provinciali comunisti, i quali, in stretta unità con gli altri gruppi politici esclusi dalla maggioranza, hanno aderito all'appello di tutti i democratici — invita i comunisti della città e della provincia a denunciare nel modo più ampio l'indegno atteggiamento, che, per iniziativa della D.C., compie l'autorità prefettizia, si vuole compiere contro il Con-

venuto prefettizio e delle ragioni che militano dalla parte della stragrande maggioranza dei consiglieri che, partecipando alla seduta, hanno anche voluto esprimere la più ferma delle proteste contro il decreto, che avrebbe dovuto interrompere una vacanza in corsa.

Gli slogan quindi del « Popolo » di una parte della stampa governativa romana è sufficiente a rilevare l'imbarazzo in cui l'azione democratica del Consiglio e l'elezione a maggioranza assoluta del compagno socialista Bruno hanno posto i coraggiosi difensori del provvedimento prefettizio. Ma questo e poco, se si considera il tono aperto di riprovazione che i massimi giornalisti del nord hanno usato contro il decreto del dott. Peruzzo.

Basta considerare il commento dedicato all'avvenimento dal « Corriere della Sera » che pure giudica l'intervento del prefetto del tutto legittimo. Si osserva dall'altra parte della piazza di coloro che mettono in dubbio la stessa legittimità del decreto. N.R. che il decreto prefettizio — seive il « Corriere » — è soprattutto nel corso di un procedimento e cioè in maniera affrettata ed in tempestiva, quando non era stata ancora costituita l'opposizione del presidente e della Giunta, quando, anzi, era da ritenere per certo, o, almeno, per probabile che questa volta, poi in accordo con altri, si fosse approvato, poté aderire, nel dubbio, con la votazione della sola maggioranza composta di rettori e professori universitari, che avevano dato un voto positivo. Il procedimento prefettizio, se invece perciò violasse le leggi, non è di solito sbaglio — soggiunge il « Corriere » — la forza dell'argomento. Ed è difficile non commettere un sarebbe stato quanto meno opportuno che il prefetto avesse chiesto, per ogni questione, l'opinione dell'esperto in corso.

UN LADRO CATTURATO

Rapina a mano armata ieri sera al Prenestino

Ieri sera due rapinatori armati di pistola hanno fatto irruzione in via Prenestina in una tabaccheria facendo correre dal proprietario lo timore della giornata sanguinosa di ieri.

Un vigile notturno aggredito da un cane

Il vigile notturno Pino Vacanti, di 22 anni, abitante in via degli Ordelaffi 6, verso le 3.45 di ieri, mentre era intento al suo normale servizio di sorveglianza, si è avvicinato al cancello del cantiere ed è entrato nella tabaccheria di via Manzoni, dove il portiere lo ha riconosciuto della giornata sanguinosa di ieri.

I rapinatori dopo aver evaso l'indennità di 10 lire, sono fuggiti in direzione del centro, nel corso di una vacca battuta, hanno catturato uno dei rapinatori. Continuano le indagini per arrestare anche l'altro ladro.

La sega circolare gli porta via due dita

Verso le 18.45 di ieri mattina, mentre era intento al lavoro nell'interno di Castel Sant'Angelo, per conto del ministero

E' facile aggiungere che il prefetto non ha atteso 24 ore per fare prova della « impossibilità della elezione »; da quella data, insomma, che aveva dimostrato esattamente il contrario.

In definitiva — nota il documento — l'intervento si è manifestato « per timore che il Consiglio si riunisse ugualmente e desse corso alla proposta di legge, evidentemente « non gradita alla autorità costituita tuttavia ».

Ovviamente — conclude il documento — responsabilità grave dei fatti

L'interpellanza di Fausto Gullo

Il compagno on. Fausto Gullo ha presentato il 14 agosto la seguente interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno:

« Chiedo di interpellare il presidente del Consiglio e l'on. ministro dell'Interno, perché, in base alle circostanze, si provochino presso le autorità competenti, da attribuirsi al prefetto e al ministro dell'Interno, le ricerche politiche democratiche, come sembra essere stato fatto, per scoprire gli accorgimenti, che segnano la totale inadempienza della legge, così gravemente compromessa dall'audace arbitrio prefettizio, consumato al danno del Consiglio provinciale di Roma.

Forse tornerà oggi, ma non si è nemmeno sicuri che ritorni oggi.

Approvvigionate notizie raccolte negli uffici turistici danno presenza a Roma di 90.000

maggioranza. In D.C. ha tuttora curarsi nei dei cittadini della provincia nè dei partiti minori ai quali la D.C. chiede, ma non da solidarità».

Da tre giorni, dalla vigilia di Ferragosto, la città sembra invasa dai turisti. Grandi rivenditori che preferiscono circolare a piedi, senza l'automobile, il pubblico, sembra che sembra inutilmente attenuare il rosso e il verde, colori che non servono a nessuno o quasi mai da una parte né dall'altra dell'incrocio.

Anche i bar, in massima parte, hanno preferito far festa. Le serrande sono abbassate, sembrano i luoghi abituali di ritrovo nelle piazze famose di Roma, come piazza di Spagna, dove è facile incontrare isolati turisti popolari, la vita d'ogni giorno è tornata. La breve gita è già finita, si è tornati al lavoro. Ma non per tutti e tutti così, a differenza degli anni passati, quando i ritardatari — piccola trascinabile minoranza — passavano inosservati.

« Chiedo di interpellare il presidente del Consiglio e l'on. ministro dell'Interno, perché, in base alle circostanze, si provochino presso le autorità competenti, da attribuirsi al prefetto e al ministro dell'Interno, le ricerche politiche democratiche, come sembra essere stato fatto, per scoprire gli accorgimenti, che segnano la totale inadempienza della legge, così gravemente compromessa dall'audace arbitrio prefettizio, consumato al danno del Consiglio provinciale di Roma.

Forse tornerà oggi, ma non si è nemmeno sicuri che ritorni oggi.

Quest'anno la festa di Ferragosto ha avuto aspetti originali, ma non ha potuto avere controlli più rigorosi. E' certo, comunque, che, posti in abito sportivo, i turisti, che numerosi, hanno reso ancora più acutissimo il problema della notte e risolto con mezzi propri: tende, automobili trasformati in abitazioni provvisorie, ecc. ecc. Gli stranieri presenti a Roma sono in maggioranza tedeschi e francesi, ma non mancano gli inglesi, gli americani, gli spagnoli, i giapponesi, gli indonesiani, gli svedesi, gli indiani, i cinesi: può ben dirsi, insomma, che i romani assorti hanno lasciato la città in mano ai rappresentanti di tutti i continenti.

Per il momento, riguardo al numero degli ospiti di Ferragosto, giornalisticamente, è calato intorno ai 700.000. Le notizie dei turisti che si sono accostati a mare, sono ancora state le spagne romane, i laghi e i centri più rinomati dei Castelli.

Per l'intera mattinata del giorno di Ferragosto le strade con traffico maggiore sono state l'Aurelia, la Cassia e l'Appia. Per l'Aurelia le automobili e gli sciatori in carriola si dirigono verso Fregene, Ladispoli e altre spiagge meno vicine del Tirreno. Per la Cassia a magliano le vetture e le motociclette si sono susseguite verso l'Appia fino a Bologna, mentre, salpato gli sciatori, sono scesi, salpato, i castelli, le spiagge più lontane, Tarquinia, S. Felice Circeo, Scansano.

Nel primo pomeriggio anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord.

Per la prima volta, anche sulle autostrade e sembra tornare una calma immensa. Le città presele sono ormai state raggiunte, nessuno ancora torna indietro. Ma a sera non si è avuto l'affollamento degli altri anni per la caratteristica di questo Ferragosto che abbiamo già riferito. A Roma si è tornato in molte minor numero di quelli che erano partiti domenica in città, giorno dell'arrivo. Per il giorno dopo, non c'era più nulla di simile.

Non ci rimane, alla fine, che riferire le cifre riportate da un'agenzia di stampa: nella giornata di Ferragosto le agenzie ferrovie hanno già spedito 30.000 passeggeri per i treni.

Tra le 24.000 biglietti venduti per i treni di Ferragosto, 15.000 sono stati per i treni di Roma-Nord

SIGNIFICATIVA PROTESTA PER L'IMPOSTA SUL VINO Lettera da Genazzano contro la nuova tassa

Un socialdemocratico definisce cervellotico e assurdo il provvedimento della Giunta comunale

Ci è pervenuta una interessante lettera del geometra Bruno De Blasi, iscritto al Partito socialdemocratico, a proposito dell'imposta di consumo del vino. La protesta proveniente da Genazzano si aggiunge alle tante altre da noi riferite nei giorni scorsi, ma riteniamo opportuno pubblicarne alcuni brani della lettera del geometra De Blasi perché con essa torna a porsi un problema che riguarda la grande massa di consumatori di bevande alcoliche e vitose, per le quali non solo il governo, che ha mandato un telegramma a Tapiro, ma d'altro stesso sindaco che si è detto disposto a revocare lo aumento sol che il governo dispone in questo senso.

Sembra una scatola di complicati soluzioni il governo deciso al sindaco di revocare, il sindaco al governo di revocare, intanto l'imposta di consumo, per evitare pregiudizi che avrebbero impedito la prosecuzione del conto. E' inutile rigettarsi la responsabilità e altri burosi. Una foltre le colpe Essendosi riconosciuta l'ingenuità di questo provvedimento non si perde più tempo e si revochi l'imposto. Il geometra De Blasi ne sottolinea la grazia. Lasciamo a lui la parola.

Erogio Direttore,

di questi giorni ho notizia che il comune di Roma ha proceduto all'aumento dell'imposta di consumo del vino.

E' stato uno squisito regalo che la giovane amministrazione di maggioranza di cittadini della provincia di Roma, in occasione del Ferragosto, e ad un mese appena dal nuovo raccolto quando il vino della passata stagione giace, in abbondante quantità, invenduto nelle cantine.

Tale provvedimento chiarisce in modo inequivocabile lo spirito che anima i nuovi amministratori nel considerare i gravissimi problemi che assillano la gente della campagna.

Chi conosce la grave crisi che investe il nostro paese, con il dilagare di importanti settori della nostra economia agricola, non può non essere indignato e disgustato per il cervellotico provvedimento che così da vicino ricorda, per la sua gravità, la famigerata tassa sul macinato.

E un sentimento di protesta,

direi di ribellione, promette dal petto di chi sa e tiene a cuore i problemi della classe lavoratrice più ignorata, più oltraggiata, bieca e le tale, non meno meritevole.

A questo punto, la bellissima amministrazione comunale dovrà rivolgersi per chiedere ulteriori sacrifici, ulteriori rimborzi. Non alla masssa sfaccendata e danarosa degli eleganti ambienti della capitale, non al bel mondo del Dall'Orto, del Cottarelli, del Pecoraro, ma alle donne, una certa Maria, la quale si è lanciata urlando gravi accuse, contro la Di Stefano. «Mi han rubato il fidanzato, te lo farò pagare».

Antonio Valentini, con un bernoccolo grosso quanto un uovo proprio in cima alla testa e presentato al ritorno in città al pronto soccorso del Santo Spirito. Non aveva bisogno

di essere portato dal camioncino dei vigili del fuoco.

Il fatto è accaduto in via Tuscolana, l'agredità ricoverata al S. Giovanni.

Il fatto è accaduto in via Tuscolana, l'agredità ricoverata al S. Giovanni.

La domenica Elvira Di Stefano, nata di Pastena (Frosinone) e impiegata presso una famiglia in via Monte del Grano 3, verso l'una di notte si trovava a passare in via Tuscolana, dinanzi al bar "Tuttosport" - in compagnia dello innamorato Dall'Orto, che era venuto a scambiarsi un sorriso con una donna, una certa Maria, la quale si è lanciata urlando gravi accuse, contro la Di Stefano. «Mi han rubato il fidanzato, te lo farò pagare».

Era tempo di seguire i fatti alle pagine, i rivali in amore armati di una scopa, dato che erano stati a scambiarsi un sorriso. La malcontenta ha corso forte, accompagnata da un'altra donna, una certa Maria, la quale si è lanciata urlando gravi accuse, contro la Di Stefano. «Mi han rubato il fidanzato, te lo farò pagare».

Arrestato mentre tenta di borseggiare un confiadino

Gli agenti del Commissariato V. e delle Poste arrestato Giacomo Scarsini, 36 anni abitante Villa Gordoni, sorpreso mentre tentava di borseggiare il contadino G. Battisti, Torino, 61 anni.

Ladri in una pizzeria

Durante la notte tra i 14 e i 15 maggio ladri penetrati nella pizzeria di via Ostiense, n. 46, di proprietà di Mario Berardelli hanno fatto mani pulite di salumi, per un valore che si aggira sui mille.

Rivenduto mentre tenta di borseggiare un confiadino

Gli agenti del Commissariato V. e delle Poste arrestato Giacomo Scarsini, 36 anni abitante Villa Gordoni, sorpreso mentre tentava di borseggiare il contadino G. Battisti, Torino, 61 anni.

Batte sul fondo tuffandosi in Tevere

Alc. Cam. 17.00-20.00. Abitante villa Coronate, 161, per povertà de' diritti, ha deciso di farsi espiare da un suo amico, C. H. Battista, 33 anni, fatto disperdere, lasciato che lo calci costretto a tuffarsi al punto sotto il ponte di Santa Susanna.

Sorpresi su un'auto con della rivotiva

Agente del commissariato Cefalù, mentre svolgevano servizio di pattuglia, in viale S. Gregorio hanno arrestato Paolo Belli, di 18 anni, Damil Zacca-

Le Feste, 16 sempre nel tem-160.693

